

## "T'Ammore", un tripudio di musica popolare e danza al Sistina

Termina tra una marea di applausi lo spettacolo che debuttava in pompa magna il 17 aprile al Sistina di Roma. Canti, balli e musica per una serata all'insegna della tradizione napoletana

Aggiunto da Ilaria Degl'Innocenti il 19 aprile 2013.

Tags della Galleria Musica

Tags: cover, T'Ammore, tammurriata, tarantella, Teatro Sistina

Condividi questa notizia:



Il **T'Ammore**. La tradizione napoletana è arrivata a Roma, in un tripudio di musica popolare, danza e non solo. Due ore intense per un mercoledì 17 aprile 2013 (poi replicato anche giovedì 18) al Sistina strapieno, dove il pubblico era entusiasta ([guarda la photogallery dello spettacolo](#)). Ventidue artisti in scena, per un progetto nato da un'idea di **Luigi Caiola**, da 17 anni collaboratore del maestro **Ennio Morricone**.



Un ensemble, un puzzle per rivivere Napoli, in tutte le sue mille sfaccettature. Poesia e musica, Napoli antica e moderna, uno spettacolo per assaporarne la storia. Le classiche canzoni popolari, come la **fronna**, la **tamorriata**, la **tarantella** fatte rivivere da ballerini, musicisti e cantanti dalla voce raffinata diretti dal maestro **Vittorio Biagi**.



Una poesia per iniziare, poi di scena il balletto con uno scenario interessante, che rompe il ghiaccio e catapulta il pubblico nell'atmosfera della serata. Primo cambio di scena, con un pannello molto suggestivo che raffigura **New York**, e una canzone in inglese, per ricordare gli anni dell'emigrazione verso gli Stati Uniti, rievocata anche con poesia e altra musica, coinvolgente, mischiata alle canzoni popolari più famose. Altro cambio di scena, non si parla più dell'emigrazione, ma si apre la riflessione alla Napoli moderna, con tutte le sue contraddizioni.

Fuoco, luci soffuse, scenari a tratti cupi a tratti più pittoreschi. Un intreccio, un connubio sapientemente costruito che dà non solo spettacolo, ma fa rivivere passo una lunga storia che si consuma nel tempo tra le mura di una città che di cultura ne ha da vendere. E' una presentazione attraverso l'arte, che raffigura a pieno passo dopo passo le vicende del quotidiano



**Totò**, **Pulcinella**, la **pizza napoletana**, canzoni come **I' te vurria vasà** oppure **O' paese d' o' sole** con coreografie magiche, interessanti come quelle scelte per la parte finale, con il mare in sottofondo e il **Te voglio bene assaje** per chiudere il sipario con un'esibizione tutti insieme tra gli incessanti, quanto meritati applausi.

*Ilaria Degl'Innocenti*